

Il Ponte di Pisa

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO DI PISA E PROVINCIA

ABBONAMENTI: per un anno lire 10, per un semestre lire 5.
Abbonamento di sostegno lire 25.
Per abbonarsi basta mandare una cartolina vaglia all'Amministrazione del Ponte di Pisa.
Uffici di Redazione e Amministrazione: Piazza del Montino, C.C. con la Posta. Prezzo Cent 20

ANNO XXXII

Si pubblica ogni settimana

NUM. 2

Sabato-Domenica 12-13 Gennaio 1924

PUBBLICITÀ. Le inserzioni — e si intende che la tariffa se gnata fino ad ora era soltanto convenzionale come si usa in tutti i giornali — e ora fissata indistintamente per tutta la pagina, in cent. 50 in seconda, in cent. 25 in terza e in cent. 15 in quarta. A cui si aggiunge la tassa governativa.

I giornali esteri rilevando il trionfo di Mussolini nella politica italiana, dicono che questa è specialmente dovuta alla sua perfetta intuizione e conoscenza della psicologia delle masse operaie.

Il Governo di Mussolini prepara l'avvenire. Il popolo italiano segue ora quelli istinti di sviluppo che hanno diretto, durante il corso della storia, altri popoli ad altre nazioni.

All'estero: il Convegno di Belgrado della piccola intesa; l'attentato a Kemal Pascià, e lo avvenimento di Venezia.

La tranquillità italiana può essere additata ad esempio: il genetliaco della Regina Elena con schietta espansione di cuore, cogli auguri più fervidi alla Donna gentile che riassume lo splendore di tutte le virtù femminili, fu dovunque festeggiato.

Le elezioni politiche

Non si rimanderanno più — così dice la stampa di tutta Italia — perché un rinvio ormai non gioverebbe.

Adunque sono decise: e saranno prossime. Mentre scriviamo anzi può uscire il decreto di scioglimento. E questo servirà intanto a far meno varia ed ingombrante la preoccupazione di tutti quei giornalisti ed uomini politici che fanno le profezie sul tempo.

Le elezioni fanno pensare alle liste: e le liste alla concentrazione dei partiti. Ma su questa strategia elettorale c'è un gran buio: ed è bravo veramente chi ci si raccapezza.

Si avrà la lista del Governo, poi un'altra lista, ed un'altra, ed un'altra.

E quella del Governo come sarà orientata? Con intransigenza o no? E le altre liste avranno aspetto di rigida distinzione politica, tutte?!

Non si sa per ora cosa accadrà. Quello che è certo o quasi certo è questo: che subito, o sicuramente entro il mese di gennaio si avrà il decreto di scioglimento; e che i comizi saranno convocati nell'Aprile.

La riforma delle Camere di Commercio

Il Ministro della Economia Nazionale on. Corbino ha esaminato la riforma, allo scopo di rendere le Camere di Commercio più idonee, con il riordinamento delle circoscrizioni e con miglioramenti nella loro funzione, nel sistema elettorale ed in quello elettorale.

Colla riforma verrebbero a cadere gli attuali Consigli Camerali: e così dovrebbero essere indette le nuove elezioni generali.

Ma si faranno i lavori alla Stazione Centrale?

La stazione centrale di Pisa — od abbiamo avuto occasione di rilevare tante volte la sconcezza — è una stazione abbandonata per quanto sia di primo ordine, per quanto faccia capo ad uno dei tre fra i più importanti nodi ferroviari d'Italia.

Per la Stazione di Pisa non ci sono mai stati i denari pronti: per gli ampliamenti ed abbellimenti di stazioni di secondo e terzo grado non si sono fatte invece economie, mai.....

Ora il Ministro dei lavori pubblici ha rassicurato la presidenza della nostra Camera di Commercio che «compatibilmente alle scarse disponibilità si procederà alla sistemazione della Stazione centrale di Pisa.

Il Ministro ha spiegato la esiguità del programma dei lavori da eseguirsi: costruzione di nuovi impianti per trasbordo di merci alla stazione di Pisa (Porta Nuova) in sostituzione dell'attuale piano caricatore di trasbordo di Pisa Centrale da demolire: e sistemazione da farsi in seguito del servizio viaggiatori nella stazione di Pisa Centrale colla costruzione di nuovi binari e di un sotto-passaggio.

Come già abbiamo avvertito, si tratta di Pisa, ed è buono allora il «compatibilmente alle scarse esigenze» ed è pure rinviabile — si farà in seguito — la sistemazione del servizio-viaggiatori che è di urgenza urgentissima perché rappresenta non soltanto una vergogna ma un pericolo permanente.

Leggete "Il Ponte di Pisa",

Ai Gambacorta

Il Sindaco e la Giunta ritornano al loro posto. — In seguito alla lettera del Prefetto della Provincia comm. Malinverno, e nella considerazione che erano venute meno le ragioni di un'assenza dall'ufficio, il Sindaco avv. Guidi-Buffarini e la Giunta hanno ritirato le dimissioni.

La lettera del Prefetto, che è assai significativa, perché riporta la pace in seno alla nostra cittadinanza, è di questo tenore:

Ritengo, e vivamente me ne compiaccio che ormai le alte assicurazioni date dal Governo circa l'insussistenza di provvedimenti contrari agli interessi di questa nobilissima Città, e Provincia, che è mio alto orgoglio dirigere, abbiano tolto ogni motivo che potè ispirare le dimissioni di V. S. e dell'On. Giunta Municipale.

Restituisco quindi tali dimissioni, delle quali non è stato preso atto, e che non hanno avuto alcuna conseguenza giuridica: con il più fervido augurio che l'opera veramente preziosa di V. S. e di codesta on. Amministrazione porti questa illustre Città agli alti fastigi cui la designano le sue glorie del passato e il suo fecondo e possente rigoglio di vita e di lavoro presente.

Ci sentiamo soddisfatti. Le parole sono chiare, come le vanterie sono inutili.

Il prefetto ha detto per bocca del Governo: «Sono insussistenti, perché irragionevoli, provvedimenti contrari agli interessi di questa nobilissima città e provincia».

E sia così, ora, e sempre!.....

Alla Sapienza

Profusioni. — Lunedì 14 il prof. *Genaro Fiore* terrà la prolusione al suo corso di pediatria trattando «del compito scientifico, didattico e sociale della Pediatria».

La riunione è alle ore 16 nell'aula centrale della Scuola Medico-Chirurgica.

— Ieri, Venerdì, era annunziato quella del prof. *Vulgimigli* (cattedra di Lingua e letteratura greca) col tema: *La Fisiologia classica in Italia negli ultimi 50 anni.*

Ritorni. — Il prof. *Lombardo* è ritornato fra noi, Egli ricuore alla cattedra della Dermosifilopatia. Fu aiuto del prof. *Mazza*, molto stimato. Di fatti ha cultura profonda e studi eccellenti. Ora insegna alla Università di Sassari.

IN PUNTA DI PENNA

Il corallo.

Gli ornamenti in corallo, che erano stati detronizzati da altri gioielli, tornano di moda. A questo proposito si ricorda che i primi pescatori di questo polipo prezioso furono gli arabi, che già alla fine del settimo secolo, erano padroni di tutto il bacino inferiore del Mediterraneo, ricco di banchi coralliferi. Ma ben presto gli italiani entrarono in competizione coi mussulmani e riuscirono ad accordarsi con essi. Dei documenti del 1157 qualificano già di «antica» l'amicizia dei pisani per i tunisini e la firma di accordi iniziali, fra i genovesi e i sovrani barbareschi, risale al 1153. Dei vantaggi, accordati dai principi arabi ai genovesi, suscitavano la gelosia dei pisani. La rivalità si acui e i mercanti della Repubblica pisana proposero di escludere dal beneficio degli accordi i mercanti della Repubblica genovese. Infine prevalse l'influenza di Genova su Pisa, che perdette terreno e s'impoverì. Fra le più antiche colonie, fondate dai genovesi sulle coste d'Africa, per estrarre il corallo dai polipi, le più prospere furono quelle di Tabarca, Bona e Ceuta. Della loro potenza non resta oramai che il ricordo. L'arte di tagliare dalla roccia il corallo è caduta in decadenza, ma adesso i pescatori italiani delle rive meridionali del Mediterraneo, cercano di risollevarla questa industria e contano di pescare la materia prima nel mare della Sicilia.

Un pensiero: di Mazzini
Anch'io sono religioso, anch'io credo nella santità della preghiera: ma la religione veramente sentita impone che si procuri il bene degli uomini, che si educi con tutti i modi possibili il popolo, che si eseguisca la legge di Dio sulla Terra. Se la religione si riducesse a pregare Iddio perché salvi l'anima di chi prega, si ridurrebbe ad un pensiero di egoismo che Dio non vuole.

I versi: *Valle fiorita* di Felice Sofrè.
Come da tanta ruvidezza è nata così soave nuvola di fiori!
Su dalle piante sembra che vapori la rosea nube in tutta la vallata
E i rozzi tronchi stan nella vallata immobili temendo che vapori la loro bella nuvola di fiori, né san come da essi ella sia nata.

Per finire.
Un dabben uomo ordina un monumento funebre per suo fratello.
— E quali lettere si dovranno incidere sulla pietra? — domanda lo scultore.
— Oh! delle grosse lettere... Egli era miope....

MARTELLETTO

TESTE e TASTI

La Befana al Circolo Militare.
Si tenne al Circolo Militare la consueta festa: si solennizzava la Befana per i bambini alle ore 16.30.

Si svolse un grazioso programma: trattamento di prestidigitazione, lotteria gratuita con ricchi doni, un giocattolo ricordo a tutti i bambini intervenuti, ed infine un balletto riservato soltanto ai piccoli.

Bella festa; di famiglia, di tenerezza, di compiacenza.

I profumi Edva.
Ogni giorno aumentano le preziosità della «Profumeria Edva» che ha preso il primo posto fra i produttori d'Italia.

La *Cipria Edva*, così sottile ed impalpabile che è il tesoro delle nostre signore: l'*Aequa di Colonia* dalle fragranze più soavemente penetranti; ed il superbo profumo *Yvelyse* che ha rivoluzionato la galanteria moderna, sono, fra tanti e tanti odori che la Profumeria Edva lancia sul mercato, le specialità più in voga.

E chi mai, non va da Edva oggi? Edva — come tutti sanno — ha un piccolo ma elegantissimo e ricchissimo negozio nella nostra via Vittorio Emanuele.

Il prof. Castrucci Commissario.
Il Ministero, col proposito di provvedere alla risoluzione della crisi che da qualche tempo attraversa la R. Scuola professionale per l'alabastro in Volterra, ha nominato regio Commissario e Direttore per quella Scuola lo scultore prof. Gaetano Castrucci, insegnante nella nostra R. Scuola Industriale.

Il prof. Castrucci è un provetto insegnante, di solida cultura, di vivace energia, ed un artista simpatico. Si farà certamente onore nel delicato ufficio.

Le Omelie del Cardinale Maffi.
Nei pontificali del Natale e della Epifania, il Cardinale Pietro Maffi ha parlato nelle due Omelie al popolo raccolto nella Primaziale del ritorno del Crocifisso nelle Scuole.

L'argomento era simpatico, perché di una delicatezza suggestiva: caldo dopo tanti e tanti anni di quella vera passione che nell'aureola del martirio più puro inchinò nel mondo i cuori e le menti.

Il Cardinale Maffi, che ha il segreto della penetrazione quando parla come sempre animato da un sublime pensiero di fede, risuscitò con frasi carezzevoli l'arcana poesia delle speranze che solo la luce divina può fare più belle.

Il the danzante al Nettuno.
Domenica 20 gennaio, alle ore 17, nella grande sala dell'Hotel Nettuno, sarà dato un the danzante a profitto delle Opere della «Associazione per la Donna», cioè la Colonia scolastica attendata a Marina di Pisa e l'Assistenza Materna, due istituzioni che rappresentano un cospicuo beneficio di previdenza sociale e che formano anelli importanti della catena delle opere della lotta anti-tuberculare.

Il trattenimento è fatto ad invito: il biglietto costa lire dieci compresa la tassa.

Non si avranno lotterie od altri numeri di programma; soltanto attraentissimi, il the ed il ballo. E vi intervorrà tutta Pisa elegante.

E Trilussa!
Sinceramente, Tonetti, il caro e geniale Tonetti, deve essere scusato se parlando briosamente, con tanta leggiadria di forma e con sì vivace espressione, poté incatenare l'attenzione del pubblico della Università popolare per oltre un'ora, e se dopo quell'ora non trovò... più il tempo di parlare a lungo di Trilussa.

Ma in modo degno lo ha seguito Giacomo Pontecorvo, un romano toscanizzato, che l'altra sera alla Università del popolo, dopo una ripresa storica dei poeti romaneschi di maggior grido, dopo alcune opportunissime considerazioni sull'ambiente, sui costumi e sulle tradizioni di Roma, ha colmato la lacuna ed ha posto in rilievo la bella poesia di Trilussa che sugli atteggiamenti di Esopo, di La Fontaine, del Cloasio e del Pinotti ha chiamato le bestie ai piacevoli e satirici conversari.

Giacomo Pontecorvo, che ha recitato poesie romanesche di altri autori, per seguire l'armonia del suo pensiero, ed alcune di Trilussa, è riuscito ad interessare gli uditori colla insinuante, espressiva, quasi accarezzatrice rappresentazione di un indirizzo letterario — dialettale che può sostenersi soltanto se ha per costrutto — e per base una fine censura storica e politica.

Tutti conoscono l'abilità multiforme di Giacomo Pontecorvo che fra le quotidiane cure industriali trova questo confortante diversivo spirituale: e lo trova e lo sceglie così nobilmente da farsi applaudire. Ecco un godimento che egli procura a sé ed agli altri!

La salute di Monsignor Galli.

Il Comm. Monsignore Romeo Galli, Rettore della monumentale Chiesa dei Cavalieri, ha subito in questi giorni una non lieve malattia che ha fortunatamente superato. Di fatti l'ottimo amico mio, cui mi legano i dolci ricordi della primissima giovinezza, i ricordi del Collegio di S. Caterina, e poi le amichevoli consuetudini della vita, ora si avvia alla convalescenza.

Gli mando col cuore gli auguri più fervidi e più affettuosi della guarigione completa.

Buona usanza.
Il comm. ing. Giuseppe Nissim, benemerito ex-presidente sempre ricordato ed amato dell'Ospizio di Mendicità, ha donato 40 metri di pelosetta alle bambine della Infanzia abbandonata.

Anche la Spettabile Ditta Pontecorvo ha regalato 60 metri di pelosetta.

— La signora Bartolomei, vedova del compianto prof. Arturo, ha in memoria dell'estinto elargito L. 50 agli Asili «Principe Amedeo».

Un lutto.

A novantun'anno il 3 gennaio si spengeva dopo breve malattia il cav. Goffredo Mariani, già ragioniere capo nelle Ferrovie dello Stato, cittadino esemplare per virtù civili e domestiche, che nei pubblici uffici come in quello di consigliere e di assessore al Comune portò sempre dirittura e tatto singolari.

Ai figli signori Adriano, Letizia, Virginia e Giulia, ai nepoti, e specialmente ai

cari amici avv. Ugo Mariani ed Igino Romanzini, ai parenti tutti, mando per si grave tutto condoglianze vivissime.

I giochi del C. S. P. N.

CAMBIO D'INIZIALE

Nasco spesso dalla R....

Corro spesso per la B....

Entro spesso nella D....

Son ben poco se son G....

Spiegazione del gioco precedente:

...di stanza...

...Duchina...

Primo Stabilimento Italiano

per la fabbricazione di CROGIUOLI e pezzi speciali per CRISTALLERIE, VETRENERIE ed ALTRE INDUSTRIE

Materiale di Silice "Tipo Inglese"

Onorificenze: Gran Targa d'onore

Medaglia d'oro della Esposizione Riunita del Lavoro

Pompilio Lapucci & C.

VIALE DELLE CASONE

PISA

Pisa nei Letterati ed Artisti italiani

Il Capo, come veramente chiamavasi il Guardiano della Colonia Alfa, al quale l'avvocato Goldoni aveva fatto domandare il permesso di poter recitare un componimento in versi, era un bel vecchio elegante.

Si chiamava Ranieri Bernardino Fabri. Discendeva da famiglia nobile pisana e sapeva poetare in italiano, e in latino.

Appena dunque il Goldoni ebbe ottenuta la licenza di declamare, fece presto a cavarsi d'impiccio.

Egli aveva in testa un sonetto da lui composto, appunto in una simile occasione nella sua gioventù; mutò in fretta alcune parole che riguardavano il locale, e recitò i suoi quattordici versi con quel tono ed inflessione di voce che ravvivano la rima e il sentimento.

Il sonetto passò per fatto su due piedi, e riscosse un sommo applauso.

Tutti gli vennero incontro e incominciarono a complimentarlo.

Così l'avvocato Goldoni aveva, come sul dirsi, rotto il ghiaccio. Da quel giorno incominciò a intavolare molte relazioni e fece conoscenza oltre che col signor Fabri che fu per lui la più piacevole e la più vantaggiosa, con quasi tutti i pastori dell'Arcadia che aveva veduti in quella memoranda adunanza.

Fra questi dovevano essere quasi di certo il Cav. Flaminio Dal Borgo professore di Diritto Romano nell'Ateneo, Pio Dal Borgo, fratello minore di Flaminio poeta e giurista di merito, Francesco Catalani accademico della Crusca, e del sesso gentile la damigella Caterina Borghini brava poetessa e nipote della signora Selvaggia nota nel mondo letterario per la traduzione dal latino in italiano di Iertulliano che è uno dei più difficili padri della Chiesa.

Ma il Goldoni non campava di rugiada come le cicale, si capisce, aveva bisogno anche di guadagnare per vivere; E nei Pisani — omciosissimi verso i forestieri — trovò amicizia e considerazione.

Sul primo veniva invitato a desinare quando da uno e quando da un altro; poi quando si fu dichiarato per un avvocato veneziano ed ebbe raccontato una parte dei suoi avvenimenti e si seppe che era senza impiego, fu consigliato di riprender la toga e di cominciare a esercitare la professione di avvocato civile e criminale nella Curia di Pisa.

Il Goldoni allora — confidando nelle promesse degli amici pisani promesse che in tutto mantenne — cominciò a lavorare giorno e notte; aveva più cause di quelle che ne potesse sostenere; ed aveva oltre a ciò trovato il segreto di minuire il fascio con soddisfazione dei clienti provando loro il male che facevano a litigare, e procurando di aggiustarli con la rispettiva parte contraria.

Del resto pagavano bene i suoi padri ed erano contenti di lui.

Che differenza fra l'aureo 700 e i giorni d'oggi!

Allora gli avvocati si mostravano subito propensi ad aiutare anche un forestiero. Oggi si mordono fra loro, generalmente, come cani e gatti, e si rubano le cause l'un l'altro.

Qualche galantuomo, mi dico, ci sarà, ma per lo più non sono più dello stampo degli avvocati del tempo del Goldoni!

Intanto gli affari di costui andavano a vele gonfie; lo studio legale fioriva, fioriva a tal segno che (e questo è brutto) qualche collega cominciò a ingelosirsi.

In questo tempo una compagnia di comici venne a Pisa.

Egli, naturalmente, non potè ritenersi da non andare a vederli e gli venne anche il prurito di dar loro qualche cosa di suo.

Però, per una rappresentanza di carattere erano troppo mediocri, perciò lasciò loro una commedia a braccia intitolata «*Il cento quattro accidenti succeduti in un istessa notte*».

La commedia però non ebbe buon esito e allora l'avvocato Carlo si propose di non più veder comedianti né pensare alla commedia, ma giacché aveva trovato, in Pisa, la vigna di Cristo, raddoppiare, piuttosto, il lavoro giuridico.

Fece così, e in un mese vinse tre liti.

EUGENIO CARPELLI

Antica Pasticceria Bagnani

Panfori, Specialità in Ricciarelli, Panettoni, Torte, Torrone bianco insuperabile, Noci alla Vainiglia: tutto di quei ricicazioni della Ditta.

Figurine che passano

UN MAESTRO DI MUSICA

Non mi intendo di musica, per quanto non sia della portata di quell'elogio ambasciatore russo che invitato ad ascoltare uno dei concerti in Italia, disse che gli era piaciuto più di tutti il primo numero del programma: ed allora il primo numero si ripetè.

Ma non è questo, soggiunse, un poco imbroccato il russo. Egli, infatti, intendeva riferirsi a quel primissimo pezzo di preparazione; l'accordatura degli strumenti!

Adunque, non mi intendo di musica ed è questa la ragione per la quale non ho mai fatto il critico musicale, lasciando il compito a tutti gli altri che sono uomini di vaglia: ma so bene che Angiolo Barghini, il piccolo maestro, piccolo di statura ma alto di ingegno e di attitudini, aveva conquistato nella musica un posto eminente.

Bene ha scritto il Messaggero Toscano — e mi piace ricordar sempre i giornali da cui si attinge un giudizio od anche un avvertimento, perchè altrimenti sarebbe una ben stupida distrazione quel convenzionalismo spirituale che noi vogliamo insegnare agli altri — che il Barghini è fra i pochi che in un magistero attivissimo di quarant'anni si

resero benemeriti della educazione artistica dei suoi concittadini e di tutte quelle iniziative di cui la musica è parte integrante, e per le quali Pisa seppe affermare e vincere in memorabili gare corali ed orchestrali in confronto delle migliori musiche d'Italia.

Ballabili di vecchio stile e di stile moderno, serenate, notturni, marce religiose, militari ed anche funebri per banda, preludi sinfonici, jumi, composizioni varie, di larga intonazione, di freschezza finissima, di una originalità singolare: tutto compose il piccolo Maestro. Non cose grandi, ma buone.

Ed il Maestro appunto, per questi suoi motivi musicali, facilmente gustabili, divenne il maestro di musica più popolare di quanti solo si siano mai visti. Non affrontò la direzione di un'opera, ma con molto successo quella di una banda. Del resto, popolare come Egli era, si presentava sempre — fu questo il suo grande vanto — come il musicista più modesto di tutti.

Se avesse fatto la vita in una grande città, sarebbe forse stato un grand'uomo: qui, in Pisa, era l'amico il musicista di tutti. La ricchezza della sua vita interiore non fu diminuita. Il mezzo provinciale può aver tarpato le ali alla sua fantasia, non certo alla sua fantasia. Anzi certi fiori delicati hanno fragranza migliore nelle piccole città un poco popolari e arcazzanti che non nei centri tumultuosi: perchè in queste vive ancora il culto della musica e nessuno è obbligato, quasi, a scusarsi coi vicini di essere un musicista.

E lo fu veramente Angiolo Barghini: di cui non voglio ricordare qui la grande stima di cui si circondò come autore di componimenti musicali, come insegnante, come preparatore di ottimi allievi, e come direttore del corpo filarmonico pisano a cui diede la maggiore cura, infaticabile, e quasi gratuita. Mi piace, piuttosto, ricordare del Barghini, la vita trascorsa insieme, e la vita goliardica cui non poteva rinunciare tanta era la dolce carezza di noi che li volevamo un gran bene e che lo portavamo in trionfo tra una cea e l'altra, ad ogni

— e studiava già musica — ebbe il nostro Angiolo, la passione per le figurine delle scatole dei corini; ne faceva la collezione. E fra giovanottelli, per quella passione, ci si incontrò; già dalla via S. Giuseppe dove stava io, alla via S. Anna ora via Carducci dove stava lui, non correvano più di quaranta metri!

Potevamo avere dal quindici ai sedici anni per uno: ma Angiolo, piccoletto com'era e come rimase poi, palliduccio, e colle dita ossute e levigate che parevano martellini pronti a battere sul pianoforte e sull'organo, ne dimostrava appena otto. Pareva un nostro figliuolo. E lo chiamammo il bimbo. Poi il bimbo incominciò a suonare, e suonò bene. Per gli organi e per il piano, forti non c'era che lui, e si fece avanti.

E' proprio vero; nelle botti piccole ci sta il vino buono. Se fosse capitato a Roma colla disinvoltura che è di moda, lo avrebbero chiamato mezza porzione. E le porzioni, invece, da buon gusto s'erano e da ammiratore devoto di Rossini, le mangiava

interi... quando erano buoni. Mi ritornano alla memoria le ore lontane dei nostri dolci godimenti; un buon piatto, ed un buon pianoforte, il Maestro: mangiava bene, beveva poco, e poi suonava meglio.

Era un gusto per lui e per gli amici.

Il teatro era il nostro ritrovo preferito; al Maestro tutti davano un elogio: dal Mugnone al Mascagni, al Puccini: e tutte le donne, le artiste come quelle più umili, lo tenevano come il loro cocco.

Chi può ridere le rumorose discussioni di musica e di bellezza che non si intavolavano in quel tempo?

Poi le discussioni si dilungavano fuori a cena.

Allora, si passava da vero un'ora di giocondità. Con una liretta si sbarcava il lunario per la cena dal Bifossi, e con due lire — ma si pretendevano gli agnellotti ben conditi ed un bicchiere di vin toscano vecchio, di quello che i cuori nel sogno rapisce — si faceva pontificale al Barile ora La Chiostro di faccia al Teatro Verdi, allora Teatro Nuovo, o alla Trattoria della Scasso o da Gigi Morelli in Lungarno Regio, il nido di tutta la goliarderia più spensierata che Iddio aveva potuto mettere al mondo. Il Barghini, già da me battezzato, per i ricordi di quel famoso corridore che aveva trascinato nella sua velocità e nella sua resistenza il pubblico d'Italia all'entusiasmo, il Bargossi della tastiera, era sempre della compagnia. Una sera, in una cena data in suo onore, gli facemmo dopo di uno stornello,

Lo ridice, perchè pochi lo avranno in mente; ma assai il ammiratore di

Questo maestro un giorno l'han trovato Fra una pagina e l'altra di spartito.

Quando venne il Krotocron, il famoso ballo studentesco, il più grande ballo che gli studenti del mondo abbiano mai potuto preparare agli spettatori storditi ed elettrizzati, venne anche la gloria del Maestro. Si può dire che si deve alla sua pazienza, al suo ingegno, ai pezzi che riformò, a quelli che inventò, all'armonia che infuse in tutti gli esecutori dell'orchestra, ed esecutori del palcoscenico, se quella solenne dimostrazione studentesca del 1889, così arida e così folle in un incanto di concordia e di amore tutto goliardico, poté avere plauso universale. E fu da allora il Maestro riconosciuto goliardo ad onore.

E chi sa mai quanti ricordi allegri di nanzi alla cara figurina pisana che se ne è andata via, potrei far ancora! Ma il piccolo tumulto aspetta il saluto reverente, ed è questo il maestro Barghini, dopo le spensieratezze dei nostri giorni giovanili meno tristi, si deve l'elogio di un altruismo benefico, che a tutte le opere di bene, a tutte le iniziative utili, a tutte le più dolci e decorese imprese non lesinò l'opera sua preziosa.

Così gli avevano insegnato i goliardi. MARIO RAZZI.

SU E GIU' PER LA PROVINCIA

Calci (8) (PRAVO). La protezione delle nostre selve.

Per le vive premure svolte presso il Ministero dell'Economia Nazionale da autorevole persona che ha a cuore gli interessi del nostro paese, e per le informazioni fornite al Ministero stesso dall'Ufficio d'Ispezione forestale di Pisa, nel corrente anno i boschi dei monti che circondano Calci e Montemagno, come quelli che da Caprona, seguendo il corso dell'Arno, si spingono fino a San Giovanni alla Vena, verranno compresi nel vincolo forestale di Stato, con l'istituzione di una brigata di guardie forestali a Calci.

Questa notizia ha recato vero contento in quanti amano la protezione delle nostre foreste e specialmente delle pigne, che erano un tempo il maggiore decoro di questo paese e che sono ora ridotte agli estremi dal continuo scempio, esercitato impunemente in esse da frotte di vandali, che abbattano grosse e piccole piante, pervasi, direi, da sanania distruggitrice.

Auguriamoci, che anche i proprietari dei boschi, impotenti fino ad oggi a difenderli dai ladri di legna, vorranno aiutare il Governo in questa opera di ricostruzione e cominceranno loro stessi a dare il buon esempio, sospendendo per qualche anno il taglio dei pini per poi riprenderlo a suo tempo in modo razionale, tanto da dare agio a questi monti di rivestirsi del loro mantello verde.

Compiaranno così un'opera altamente civile ed aumenteranno senza dubbio il loro reddito.

Il Formaggio ed il Burro a buon mercato

Amministrazione MINELLI Comm. G. FRANCESCO

INDUSTRIE AGRICOLE NEL MODENESE E NEL PISANO
SPECIALIZZATE NELLA FABBRICA DEI FORMAGGI E BURRO

CASEIFICI: a Modena, Pavullo, Pontedera, Pisa, Colleoli.
Per commissioni: Modena, Via Emilia 9; Pisa, Via Provinciale Lucchese 94 (vecchio suburbio di Porta a Lucca).

Nell'ex-subborgo di Porta a Lucca si trova un grande deposito di burro e formaggi:

Formaggio parmigiano 1.a qualità 1921, 2.a qualità 1921, e 3.a 1921; formaggio grattugiato: Ementhal svizzero, Ementhal nostrano; Stracchino doppia panna; Gorgonzola; Bel paese: Romano, Sardo, e Burro pura panna.

Ordinazioni al minuto: da 1 a 100 Kg. o a contanti o contro-assegno. Per le ordinazioni all'ingrosso (oltre 1000 Kg.) prezzi da convenirsi.

La merce viaggia a rischio e pericolo del committente.

Per gli acquisti al minuto: in Piazza del Pesce (angolo Via del Portone Rosso) Pisa. Per partite all'ingrosso in Via Provinciale Lucchese, 94, Pisa.

Premiata Ditta Luigi Giudici

(FORNITORE DELLA REAL CASA)

IDRAULICO E COSTRUZIONI IN FERRO

Impianti completi per camere da bagno, per gabinetti da toilette e di decenza. Serrande avvolgibili per porte.

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

PISA - VIA G. CARDUCCI, N. 5 - PISA

ARTURO DI BORGONOVA
 Proprietario dei Pr. Stabilimenti di MONTE BIANCO e MONTE AGRESTE (già Prop. Federico fu Simeone Brugneri)
 Bagni S. Giuliano (Pisa)
 Direzione tecnica: BAGNI S. GIULIANO, Tel. 89 - Direzione amministrativa: PISA, Via Eibonacci, 10, Tel. 330

CALCE EMINENTEMENTE IDRAULICA IN PEZZI
 BIANCA, COMUNE e SPECIALE - SPECIALE per la fabbrica di mattonelle in cemento
MARMI DEI BAGNI S. GIULIANO
 Pietre da muro, Pietrisco e Ghiaino

La riduzione della tassa sul vino

A tutti quelli che scrivono per domandarci qualche notizia non possiamo rispondere se non colle informazioni già date dalla stampa italiana.
 Di riduzione per quest'anno non si parlerà più.
 Il Ministro on. De Stefani ha recisamente dichiarato che il Governo « data la situazione finanziaria da un lato e l'abbondante raccolto dell'annata dall'altro, ed in vista pure dell'opportunità di modificare i tributi nel momento della loro esazione » non può accogliere i voti espressi per una riduzione. Soltanto il Governo si ripromette di agevolare gli agricoltori con adeguate provvidenze appena che le condizioni finanziarie lo permettano.

A Piè del Ponte

Le onoranze alla Filarmonica pisana
 Alle ore 9.30 di Domenica un corteo di associazioni e di armoniche, con alla testa i rappresentanti della Comunità colla storica bandiera della Guardia Nazionale, dopo avere sfilato per le vie principali si recò al Teatro. Verdi fu offerta alla Filarmonica pisana una medaglia d'oro in ricordo della palma d'oro conquistata a Torino 25 anni or sono per la esecuzione di un pezzo a vista.

Per il Teatro Verdi (Teatro Municipale) della cerimonia l'avv. Vito Ardito che in un vibrante discorso esaltò l'arte della musica ed i gloriosi musicisti pisani.
 Per il Sindaco parlò l'assessore anziano cav. Riccardi e per il vicepresidente del Consiglio Direttivo della Filarmonica prof. Favilli anche a nome dell'ottimo presidente cav. Gino Triglia assente.

Nel pomeriggio vi fu concerto: assistevano anche le due bande di Ghizzano e di Righione. La nostra Filarmonica, ed il bravo Maestro Triplicione cui fu consegnata una medaglia d'oro per i meriti di direttore, furono acclamatissimi.

Anche la Società Corale, intervenuta alla festa con delicato pensiero di cameratismo, eseguì alcuni cori molto applauditi.

Colla schiettezza del nostro cuore di pisani, ci congratiamo col questa festa che cittadini pisani hanno voluto preparare alla nostra gloriosa Filarmonica.
 Soltanto, vogliamo, colla nostra abituale franchezza, ripetere un nostro modesto avvertimento: le feste passano e le feste passano e scolorisce la riconoscenza che noi cittadini dobbiamo alle istituzioni che ci fanno onore, e ricordiamo ora la Filarmonica di Pisa.
 Di fronte a tante iniziative belle, noi non crediamo inopportuna una dimostrazione reale non ideale, a profitto di queste due nostre istituzioni così decore. Ed invitiamo tutti i cittadini a dimostrare qui e fuori che vi è una concordia che ci avvince. Saperla più rispettati.
Il Consiglio Direttivo della Società Operaia (Presidente: Gino Triglia, Vice-presidente: Opilio Lapucci segretario amministrativo, Opilio Lapucci segretario contabile, Francesco Giometti Sindaco generale, Giovannino Ghiara provveditore, Ulisse Bianchi, Giuseppe Gai)

Lanciotto Davini, Ulisse Gneri, Gastone Mori, Angiolo Puntoni, Cesare Senesi, Silio Orsucci, Emilio Vennucci, Nello Macchia, Feliciano Pratali, Armando Barca consiglieri e Oclerio Renzoni e Oltino Balestri censori.
 Gli sfratti per le case saranno sospesi. - Il Consiglio Direttivo della Lega Nazionale degli inquilini, presa in esame la grave situazione edilizia della città, ha domandato alle competenti autorità di interessarsi che anche in Pisa fosse data facoltà al Pretore di sospendere gli sfratti per un periodo di non oltre otto mesi.
 L'Associazione degli inquilini ha chiesto pure la sostituzione, nelle Commissioni paritetiche, di due membri supplenti con due di fiducia della Unione come è indicato dalla Legge.

Il Consiglio di disciplina degli impiegati comunali. - In seguito alla recente votazione fatta dagli impiegati dei Comuni, sono stati prescelti a far parte del Consiglio Provinciale di disciplina degli impiegati comunali l'avv. Renato Melani ed il cav. avv. Arturo Petessi, effettivi e cav. Umberto Ascani ed avv. Luigi Oretti supplenti.
 Nella Via Cavallotti. - Richiamiamo un'altra volta l'attenzione degli uffici comunali. La via Cavallotti, che è una delle più belle strade della nostra città, è mai tenuta. Il compressore reclamatosi dalle nuove irregolarità del terreno; alcuni privati debbono essere richiamati a rimettere in buon ordine il marciapiedi; e sul marciapiedi poi alla mattina non dovesse essere permesso più il transito di velocipedisti e di conduttori di carretti. Troppo comodi certi signori.
 Illuminazione deficiente. - La piazza Mazzini non è illuminata sufficientemente. Ci vorrebbero anche qui le colonne artistiche di ferro che bene esegui la Ditta Luigi Giudici nei Lungarni, in Piazza Dante, alla Barriera etc.

il Mattaccino

GIUDICI, GIUDIZI E GIUDICATI

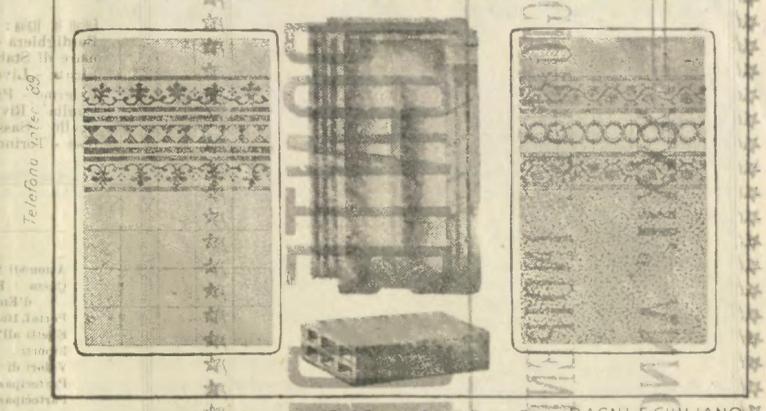
Un magistrato. - Il prof. cav. Giorgio De Seno, libero docente di Diritto Commerciale nella nostra Università ed addetto alla locale Pretura, è stato elevato al posto di Giudice presso il Tribunale di Pisa.
 Il prof. avv. De Seno, modesto, frutto raccolto nei suoi studi, dalla coscienza diritta, dalla cultura estesa e varia, dall'ingegno fervido e dal cuore franco, è un magistrato da additarsi a modello. Ci ralleghiamo della promozione di lui che onora tutta quanta la nostra magistratura.

Cronachetta agraria

La nuova imposta erariale sul reddito agrario. - In seguito ai rilievi della Commissione censuaria centrale, si presume che possa darci un reddito di 375 milioni, in confronto dei 150 attuali.

ALFREDO MORESCHI gerente responsabile - Via Arancio, 28 - Tel. 89 - PISA

Ditta Fratelli Antonini - Pisa
 INDUSTRIA LATERIZIA
 MATTONELLE IN CEMENTO E MARMETTE IN MOSAICO



FORNI PER PRODUZIONE CALCE IDRAULICA E BIANCA BAGNI S. GIULIANO

LISTINI CATALOGHI - PREVENTIVI GRATIS A RICHIESTA
PROFUMI A PESO
 F. Di Nasso e C.
 PISA (Via Mazzini 16)

Deposito articoli da toilette nazionali ed esteri - Prodotti speciali per parrucchieri
 Sconto ai rivenditori

LABORATORIO CHIMICO
OBERZINER ANGELO
 Chimico-Farmacista
 PISA - Via Pietro Toselli 11 - PISA

Ferroarsile Oberziner in fiale e fiaconi: rigeneratore di primo grado.
 Crocodile Cavazzani superbo anticibacillare, antitermico, ricostituente.

PASTICCERIA POPOLARE FIORENTINA
 BAR NUOVO - Via Vittorio Emanuele accanto al Cinematografo Lumiere

Pasticceria - Biscotteria - Dolci di ogni genere
 Commissioni per pranzi e rinfreschi
 Liquori - Vini di lusso e Spumanti
 Tutto di prima qualità.

Assoluta concorrenza; le paste cent. 30 i biscotti L. 1,20 all'ett.

Il migliore Caffè-espresso
 Al Bar del Grand'Hotel Nettuno

FRIGORIFERA TENDI-FASCETTI & C.
 SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE
 Gennaro Cav. Enrico Tendi e Comm. Giuseppe Fascetti
 PISA - Via Volturmo, 42 - PISA
 TELEFONO INT. 8.63 - TELEGRAMMI: Frigorifera - Pisa

La più grandiosa e accreditata Fabbrica di Ghiaccio di Pisa e Provincia, dotata di macchinario modernissimo della Fonderia del Pignone.

GHIACCIO ARTIFICIALE CRISTALLINO in barre da 25 Kg. ciascuna - prodotto con acqua purissima di sorgente artesia perenne sgorgante da 147 metri di profondità.

PRODUZIONE ESUBERANTE per tutta Pisa e paesi circovicini. Grandi depositi di scorta.
CELLE FRIGORIFERE per conservazione di generi alimentari.

Per la sua potenzialità, per la perfezione dei suoi servizi tecnici, per particolari accordi con la importantissima Fabbrica di Ghiaccio e Magazzini Frigoriferi della vicina Livorno, che possiede i più grandi depositi da ghiaccio della Toscana, la Frigorifera Tendi-Fascetti & C. dà le più ampie garanzie alla sua clientela.

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

BIRRA TOSCANA DI BORGO a BUGGIANO delicata, aromatica, gustosa
 Deposito per Pisa e Provincia: Augusto Baldacci, Porta a Luca

MARIO FAVILLA BAGNI S. GIULIANO (Pisa) :::
 Medaglia d'Oro di 1.º Grado all'Esposizione Internazionale di Roma del 1929
 Telefono int. N. 299

PRODUZIONE:
 Calce idraulica - Calce dolce bianca - Pietra da costruzione - Scagliotti - Pietrisco - Ghiaino - Lastre - Lastroini
 Marmo nero (tipo Portoro) - Marmo bianco (tipo Carrara) per usi civili ed industriali
 Granulato di marmo nero-bianco-rosso per smalti alla veneziana e fabbriche di mattonelle in cemento
 Calcareo bianco per fabbriche di zucchero di barbabietola
 Due Cave con otto forni per calce a fuoco continuo - Una fornace Hoffman per materiali laterizi
 Impianto ad aria compressa per l'estrazione e lavorazione della pietra eseguita dalla Società Ing. Nicola Romeo & C. di Milano
TRASPORTI CON AUTOVEICOLI
QUALITÀ OTTIME - CONCORRENZA ASSOLUTA

ETTORE LANDUCCI & C.
 PISA - Lung'Arno Mediceo - PISA
 Premiata Fabbrica di Mattonelle in Cemento semplici e ad intarsio
 Marmette in mosaico alla veneziana - Mattonelle in terra cotta greffata - Tubi di grés - Cementi - Rivestimenti ceramici.
 Esposizione internazionale d'igiene - Genova 1914
 Concessionari per la vendita:
 Piastrelle Richard-Ginori di Milano

RISTORATORE Albergo e Pensione Nazionale
 VIALE DELLA STAZIONE
 Pranzi a prezzo fisso L. 6,50. - Per impiegati dello Stato e Studenti L. 5,50.
 (Una minestra a scelta - Un piatto con guarnizione, della carta del giorno, - Frutta o formaggio - Un quarto di vino - Pane)
 Pensioni: a L. 10 al giorno col vino e L. 8 senza vino.

In ogni buona Farmacia trovasi
L'ENOLITO MACCHIA
 alla Kola e Doce Vomica
 giudicato da illustri medici il PIU' EFFICACE e il PIU' GUSTOSO dei veri digestivi e corroboranti ::
 Bott. piccola L. 6,00 - Bott. grande L. 12,00 (bollo compreso)

IL PONTE DI PISA
 GIORNALE INDIPENDENTE
 XXXII.° ANNO

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
 Società Anonima - Sede in Milano - Capitale Sociale L. 400.000.000 - Versato L. 343.786.000 - Riserve L. 180.000.000
 Direzione Centrale - MILANO - Piazza Scala, 4-6
 FILIALI ALL'ESTERO: COSTANTINOPOLI - LONDRA - NEW YORK

Filiali in Italia: Acireale - Alessandria - Ancona - Bari - Barletta - Bergamo - Biella - Bologna - Bozano - Bordighiera - Brescia - Brindisi - Busto Arsizio - Cagliari - Caltanissetta - Canelli - Carrara - Castellammare di Stabia - Catania - Como - Cuneo - Ferrara - Firenze - Foligno - Genova - Ivrea - Lecce - Lecco - Licata - Livorno - Lucca - Messina - Milano - Modena - Monza - Napoli - Novara - Oleggia - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pescara - Piacenza - Pisa - Prato - Ravenna - Reggio Calabria - Reggio Emilia - Riva sul Garda - Roma - Rovereto - Salerno - Saluzzo - Sampierdarena - San Remo - Sant'Agnetello - Sassari - Savona - Schio - Sestri Ponente - Siena - Siracusa - Spezia - Taranto - Termini Imerese - Torino - Tortona - Trapani - Trento - Trieste - Udine - Valenza - Venezia - Ventimiglia - Verona - Vicenza - Voltri.

Situazione dei Conti al 30 Settembre 1923

ATTIVO		PASSIVO	
Azionisti Conto Capitale	L. 51.214.000,—	Capitale Sociale	L. 400.000.000,—
Cassa Fondi presso gli Istituti d'Emissione	340.097.033,19	Riserve	180.000.000,—
Portaf. Italia, Estero e Buoni Tesoro	3.831.957.974,65	Dividendi in corso ed arretrati	1.135.332,—
Effetti all'incasso	91.439.935,14	Depositi a risparmio ed in Conto Corrente	826.498.965,20
Riparti	311.857.664,10	Corrispondenti - Saldi Creditori	4.726.967.057,10
Valori di proprietà	224.607.255,89	Cedenti effetti per l'incasso	183.596.344,22
Partecipazioni diverse	136.222.216,53	Creditori diversi	340.780.127,26
Partecipazioni in Imprese Bancarie	72.686.087,97	Accettazioni commerciali	291.092.536,76
Anticipazioni sopra valo	8.525.305,00	Assegni in circolazione:	
Corrispondenti - Saldi Debitori	1.385.406.211,59	Ordinari	L. 217.085.627,17
Debitori per accettazioni	291.092.533,76	Circolari	136.527.082,49
Debitori diversi	169.120.207,06	Creditori per Avall.	333.612.709,61
Beni stabili	46.828.663,55	Depositi	246.445.290,81
Mobili ed impianti diversi	1,—	Fondo Prev. Personale	63.600.300,—
Debitori per Avall.	246.445.290,81	a garanzia operazioni	638.972.980,—
Fondo Prev. Personale	63.600.300,—	a cauzione servizio	5.942.502,—
a garanzia operazioni	658.672.950,—	a custodia	4.226.193.896,—
a cauzione servizio	5.942.502,—	Avanzo utili Esercizio 1922	17.124.965,87
a custodia	4.226.193.896,—	Utl dell'Esercizio corrente	40.256.964,96
Totale	L. 12.561.920.148,87		L. 12.561.920.148,87

TERME DI ULIVETO

ULIVETO (provincia di Pisa)
 Bagni caldi e freddi carbonici enormemente radioattivi. — Cura della celebre Acqua acido-salino-litica di Uliveto. — Malattie dello stomaco, dell'Intestino, del fegato, del Rene, Uremia, Gotta, Reumatismi, Arteriosclerosi.
 Consulenti: Prof. CASCIANI (Roma) - FEDELI (Pisa) - FRUGONI (Firenze) - LIVIERATO (Genova) - MARAGLIANO (Genova) - MICHELAZZI (Pisa) - MICHELI (Torino) - QUEIROLO (Pisa) - TEDESCHI (Genova) - VIOLA (Bologna).
GRANDE ALBERGO TERME
 Grande Parco lungo l'Arno - 60 camere - Salone da ballo - Posta e Telegrafo nell'Albergo - Comunicazione diretta colle Terme
 NUOVA DIREZIONE - TRATTAMENTO OTTIMO - PENSIONE L. 25 a 30.
Stazione Ferroviaria: NAVACCHIO
 Per informazioni e prenotazioni scrivere o telegrafare: Direzione Terme - ULIVETO (Pisa)

Auto-Garage ALBERTO SERRI

Noleggio Automobili FIAT
DUE MACCHINE (HP 15.20) e (HP 35.45) DUE MACCHINE
 Scuola guida automobili e motocicli - Ufficio e Direzione Via U. Dini 2 Tel. 5-23
"GRAN GARAGE"
 LUNG' ARNO MEDICEO (presso Ponte della Fortezza)

FARMACIA DEI R.R. SPEDALI DI S. CHIARA

(Angolo Via Solferino e Piazza del Duomo: con ingresso dalla Via Solferino)
Assortimento completo di Prodotti Farmaceutici ed Antisettici
 Servizio fatto esclusivamente da Professionisti, anche durante le ore della notte, con massima precisione e rapidità
PRODOTTI SPECIALIZZATI - ARTICOLI PER TOILETTE PROFUMERIA - OGGETTI DI GOMMA
 Importazione diretta dalle principali Case Produttrici
 Forniture medicinali e presidi chirurgici a Ospedali di Riserva, Opere Pie, Stabilimenti Governativi e Municipio

GAETANO GUELFI Cavaliere del Lavoro
NAVACCHIO (presso PISA) :::

GRANDE FABBRICA DI BISCOTTI
 Premiata alla Esposizione di Londra - Parigi - Dublino - Milano - Torino e Roma
 Questi biscotti rinomatissimi in Italia ed all'Estero, hanno un primato di bontà di gusto e di finezza che nessuno può superare.

Domandate sempre il vero **BISCOTTO GUELF** che è il migliore. Esigete tassativamente il **BISCOTTO GUELF**, assicurandovi della sua originalità dal nome **GUELF** scritto sulle scatole, sui pacchetti ed impresso su alcuni biscotti.

CASSA DI RISPARMIO DI PISA

90.° ESERCIZIO. **Situazione dei Conti al 30 Novembre** ANNO 1923.

ATTIVO		PASSIVO	
Cassa	L. 628.994,02	Depositi	L. 57.040.627,64
Mutui ipotecari e chirografari	22.966.638,27	Risparmi	1.038.660,17
Buoni del Tesoro	19.523.530,00	Conti correnti	2.801.190,16
Titoli	17.554.881,48	Corrispondenti - saldi passivi	1.047.328,52
Titoli di Stato e Fondiari	3.400,00	Ricevitoria Provinciale e servizi diversi	405.665,00
Diversi	2.599.179,57	Debiti diversi	L. 66.606.177,05
Portafoglio	294.755,73		Totale del passivo L. 62.333.471,49
Corrispondenti - saldi attivi	2.000.103,69		
Anticipazioni e conto corrente su titoli	1.094.617,90		
Prestito su pegno di oggetti	336.584,86		
Crediti diversi	1.010.014,84		
Beni immobili	170.708,18		
Mobili e stampe	L. 68.183.408,54		
	Totale dell'attivo L. 68.183.408,54		
Valor in deposito	L. 11.269.251,76	Depositi di valori	L. 11.269.251,76
Spese dell'esercizio in corso	943.160,87	Rendite e Profitti dell'Esercizio	2.526.392,36
	L. 80.395.821,17		L. 80.395.821,17

IL DIRETTORE - D. Rafanelli IL PRESIDENTE - Prof. Giovanni D'Achiardi IL RAGIONIERE - Ugo Nencioni

OPERAZIONI E SERVIZI: Depositi Nominativi liberi o vincolati: oltre L. 1000 con scadenza a 12 mesi L. 4 per cento; oltre L. 1000 con scadenza a 6 mesi L. 3,75 per cento; fino a L. 10000 senza termine L. 50 per cento; per qualunque somma L. 3 per cento. **Debiti di Piccolo Risparmio** fino a L. 3000 L. 4 per cento. **Debiti al Portatore** L. 3 per cento. **Debiti su libretti** circolari esigibili presso tutte le Casse di Risparmio confederate L. 2,75 per cento. **Debiti in Conto Corrente**, con chèques a vista, senza limite di somma L. 3 per cento. **Mutui chirografari** a Enti Morali. **Debiti Ipotecari** a privati con scadenza fissa e con ammortamento. **Anticipazioni e Conti correnti** garantiti con ipoteca, con pegno di titoli pubblici e con cambiali. **Prestiti, sovvenzioni e conti correnti** a favore dell'agricoltura. **Sconto di cambiali** con scadenza fino a sei mesi, di Buoni del Tesoro e di cedole di prossima scadenza. **Incasso di effetti, cedole e titoli.** **Servizio di Cassa** ad Associazioni ed Enti Morali. **Depositi in custodia** aperti o chiusi. **Locazione di cassette di Sicurezza.**

ORARIO: Gli Uffici sono aperti tutti i giorni non festivi dalle ore 9,30 alle 14,30. Il Sabato dalle ore 9,3 alle 12.

Ditta EMILIO CARLI e C.
 PISA - Borgo Largo 24-26 - PISA
GRANDI MAGAZZINI
 Mobili - Letti in ferro - Tappeti - Stolle - Carte da parati - Ammobiliamenti completi di ogni genere e stile. - Reparto di MOBILI per ammobiliamenti a nolo.
Articoli andanti e di lusso.

Acqua di Agnano - Pisa

GASSOSA NATURALE - ALCALINA
 FERROSO - LITINICA - DIURETICA
 Proprietà dott. Oscar Tobler
 Ispettore Igienista Prof. G. GASPERINI
 La più gradevole e la più pura fra le acque da tavola. Senza rivali per combattere le malattie dello stomaco, della milza, del fegato, la diatesi urica ed i catarrhi vesicali.
 L'AGNANO è l'unica sorgente allacciata alla doccia viva secondo i più moderni sistemi dell'ingegneria sanitaria, e perciò la sola garantita da ogni impurità.
 Rifiutare i recipienti che non portano la capsula di stagno con testa bianca, la marca e le etichette della Ditta.

LUIGI FORNAINI

PISA
 Strada Vittorio Emanuele, 47 - Al Nuovo Grande Palazzo
Macchine da Cucire - Biciclette e Accessori
 Impermeabili - Londen - Pellicceria
 Officina per costruzioni e riparazioni: Vione del Carmine

STABILIMENTO

TIPOGRAFICO

NISTRI - LISCHI

PISA - Piazza del Castelletto
 :: TELEFONO 21 ::